

LUNEDÌ 13 FEBBRAIO 2006

### BRESCIA L'avventura solitaria di un imprenditore nel deserto egiziano

## Il «re» delle dune sulle orme di Cambise

**BRESCIA** — Le sfide estreme sono la sua passione. Prove che Stefano Miglietti, 38 anni di Gussago, affronta, rigorosamente a piedi. «Spinto da un innato amore per la natura», sottolinea raccontando l'ultima fatica che l'ha incoronato per l'ennesima volta «re» del deserto: in soli 5 giorni e 23 ore, ha attraversato il «Grande mare di sabbia» egiziano. Un'impresa compiuta «in completa autosufficienza», racconta Miglietti: gli unici compagni di viaggio erano un telefono satellitare e una slitta da trascinare.

Un'impresa unica nel suo genere

— gli è valsa anche la medaglia d'oro della Provincia di Brescia — compiuta anche per ragioni storiche: nel «Grande mare di sabbia» si racconta che, nell'anno 523 avanti Cristo, una tempesta abbia inghiottito 50 mila soldati persiani dell'armata guidata dal re Cambise. «La mia è stata una sfida al deserto — dice Miglietti —, ma anche un viaggio alla ricerca dell'essenzialità».

Imprenditore, sposato e padre di tre figli (di 12, 9 e 2 anni), Stefano Miglietti si è avvicinato alle competizioni estreme tra il 2001 e il 2002. Nel febbraio 2003 ha partecipato e

vinto una gara di 160 km in Alaska, nel dicembre dello stesso anno è stato il primo uomo ad attraversare a piedi il deserto del Murzuq in Libia: 380 km e 12 mila metri di dislivello, in tutto in 5 giorni e mezzo. «Due volte al giorno — ricorda il runner — i tuareg mi rifornivano d'acqua». L'anno scorso ha vinto la Yukon Arctic (530 km) in Canada, stabilendo il nuovo record. E domani? «Pronto a nuove prove, mi allelo costantemente, ma quasi sempre di notte per non togliere tempo alla famiglia».

Stefano Pozzi



**IMPRESA** Stefano Miglietti, 38 anni, in marcia solitaria nel deserto egiziano (Foto Nicola Bartesaghi)